



Stampa



Chiudi

La bandiera della Città della Speranza sul K2

02/08/2010 10:43

Tutto il racconto di Maurizio Gallo, scalatore padovano impegnato nella missione Keep K2 Clean.

Partito qualche settimana fa da Padova, Gallo ha ricevuto, grazie alla collaborazione con Swim for Children, la bandiera della fondazione padovana e lo stemma della città di Padova da piantare sulla vetta del K2, la seconda montagna più alta del mondo, e considerata "la montagna degli italiani".

Impegnato nella missione che ha lo scopo di ripulire il K2 dai rifiuti lasciati dagli alpinisti, Gallo racconta la vita al campo base.

"Il brutto tempo regola la vita del campo base. Tutti sono in tenda a sentire cadere la neve e una nebbia bassa rende tutto molto cupo. Gli unici sulla montagna sono i pakistani della prima squadra di Keep K2 Clean. Adesso sono a campo 1 chiusi in tenda aspettando le prime schiarite forse previste per domani mattina.

Intanto, il vento fa il resto e una tenda che i coreani hanno lasciato al campo 1 per altre spedizioni è volata via direttamente al campo base avanzato, pronta per essere portata via nei rifiuti. Una grossa valanga caduta dal campo 1 ha riempito le tende degli americani e dell'israeliana piene di piumini d'alta quota.

Se il tempo non lascia spiragli ai sorrisi e ai progetti di salita si preannuncia per molti un ritiro imminente. Con un piccolo particolare: tutti hanno lasciato qualcosa sullo sperone Abruzzi. Tende, materiali vari, viveri e anche bombole di ossigeno, chi andrà a prenderle? Mistero.

Al campo base uccellacci neri di varie misure si avventano sui rifiuti lasciati in giro, e alpinisti gobbi fanno la vasca lungo il base con la testa bassa. Gli unici che sono sempre iperattivi sono i cuochi chiusi nelle loro tende piene di aria al cherosene.

Oggi con la squadra 2 di Keep K2 Clean imballiamo i rifiuti già raccolti sullo Sperone. Siamo sui 250-300 kg.

Non è male, viste le condizioni meteo, ma aspettiamo nuovi carichi previsti per i prossimi giorni. Rispetto al passato sono già state eliminate molte corde fisse e le altre sono tutte sotto uno spesso strato di ghiaccio. Quelle che rimangono sono solo quelle usate per salire.

Visto il brutto tempo iniziamo anche a differenziare i rifiuti già raccolti al base e a metterli nei sacchi per poi spedirli ad Askole.

Sono molti invece i rifiuti intorno ai campi: possibile che nessuno si preoccupi di portarli giù nello zaino durante il sali e scendi per acclimatarsi?! Gerlinde e Ralf sono rimasti esterrefatti di come i coreani hanno lasciato i rifiuti al base e nei campi alti, e ci hanno persino chiesto se per caso avevamo una convenzione con loro e ci pagavano la pulizia.

Al base si stringono alleanze per cercare di raggiungere la cima. L'arrivo del kazako Maxhut Zhumayev può aiutare Gerlinde a battere traccia fino al campo 4, che per adesso nessuno ha mai raggiunto. Sono arrivati al massimo poco sopra il campo 3. Gerlinde ha chiesto anche a Mario di salire sulla via Cesen, mail materiale e le tende sono già sullo sperone... Chissà.

Intanto si aspetta. Mario ieri ci ha preparato i gnocchi. Davvero speciali: "alla Val Seriana", con uovo formaggio pancetta. Forse il bel tempo arriverà dopo il 3 agosto.